ConTatto

Una parola gentile può riscaldare tre mesi invernali (Proverbio giapponese)

Come raggiungere il giusto equilibrio

Numero 3 - 2015



La gioia delle feste



Carissimo, Carissima,

come ogni anno, con l'arrivo delle feste, arriva il momento dei bilanci, dei pensieri, dei "ma" e dei "se". È questo il periodo in cui fermarsi a riflettere e sembra più facile, ma non per questo

meno importante, confidare alle persone cui vogliamo bene quanto il loro supporto sia prezioso nella vita di oani giorno. È un modo per "sprigionare" il carico emotivo di un intero anno. Tuttavia, liberare le proprie emozioni a volte è complicato: ogni parola

si porta dietro un pezzetto di noi, ci spinge a ricordare momenti ed eventi, non sempre piacevoli. Raccontare e raccontarsi, però, è fondamentale per accettare meglio le situazioni che ci troviamo ad affrontare e può aiutare, chi ancora non l'avesse fatto, a riprendersi la propria vita.

È quello che hanno fatto

Fabio Giannino, Nancy Ricco, Silvia Malfitano e Mirella Lo Po, finalisti, insieme ai loro stomaterapisti Carlo Fodale, Marco Della Sanità. Gabriella Toledo e Manuela Dal Soglio, Maria Teresa Deledda e Caterina Schirò, della XIV edizione di Great Comebacks™.

il Programma Internazionale di

ConvaTec, organizzato in collaborazione con F.A.I.S. (Federazione delle Associazioni Incontinenti e Stomizzati) e A.I.O.S.S. (Associazione Italiana Operatori Sanitari di Stomaterapia). I due vincitori sono stati scelti tramite votazione da persone che vivono la tua stessa esperienza ed operatori sanitari che hanno partecipato ad un evento che si è tenuto a Roma lo scorso 18 settembre. I "grandi ritorni" 2015 sono stati premiati nel corso della Giornata Mondiale dello Stomizzato organizzata da F.A.I.S. a Milano il 10

ottobre scorso. Per scoprire chi sono, ti invitiamo a leggere le loro storie. Partecipa anche tu: mandaci la tua testimonianza! La XV edizione, infatti, è già iniziata! Trovi tutte le informazioni sul sito www.convatec.it e www.greatcomebacks.com/ithome/.

In questo numero ti segnaliamo anche le risposte alle domande frequenti delle stomaterapiste che ti hanno offerto la loro consulenza al numero verde gratuito 800.930.930: Assunta Scrocca e Giusy Campoli del Campus Biomedico di Roma, Donatella Sinatti dell'Ospedale Careggi di Firenze, Maddalena Strippoli del Policlinico di Bari. Gabriella Toledo dell'Ospedale Civile di Legnano (MI) e Francesca Baroni

dell'Ospedale Civile di Guastalla (RE). Troverai tutti i recapiti per entrare in contatto con loro. Infine, l'Awocato Diego Palazzoli, risponde ai tuoi interrogativi sui temi della libera scelta e dell'invalidità.

> Buona lettura Laura Meli

Jour Pli

Auguri di **Buon Natale** e Felice 2016 da tutti noi di ConvaTec!



Ti aspettiamo presto!

Un grosso abbraccio da tutte noi a Francesca, la nostra consulente che vive la tua stessa esperienza e vincitrice Great Comebacks[™] 2002, che ha affrontato un intervento. Ti aspettiamo più forte di prima!



Numero 3 - 2015

Risponde lo stomaterapista

Esperti stomaterapisti hanno messo la loro professionalità al tuo servizio, rispondendo alle tue domande sulla gestione della stomia. Ecco le loro risposte e i recapiti per contattarli

Semplici consigli per gestire l'urostomia

Ciro Chiarolanza, stomaterapista dell'Ospedale Cardarelli di Napoli. risponde alle domande frequenti sulla gestione dell'urostomia



12 Gli ambulatori al tuo servizio

La riabilitazione psico-fisica dopo un intervento di stomia richiede un'adeguata assistenza: ecco i riferimenti dei centri di riabilitazione cui rivolgerti in tutta Italia

Scopri la linea Ostomysecrets

Un'intera gamma di biancheria pensata appositamente per te: grazie alla tasca interna, aiuta a nascondere e sostenere la sacca

Conoscere e difendere i propri diritti

Diego Palazzoli. Avvocato e consulente ConvaTel®, risponde alle tue domande frequenti

18 Cute integra, maggior fiducia

Marina Eramo, Psicologa e consulente ConvaTel®. illustra quanto influisca dal punto di vista emotivo proteggere la cute

Insieme per superare ogni ostacolo

Le iniziative delle Associazioni, sempre al tuo fianco nella difesa dei tuoi diritti e per offrirti il supporto di cui hai bisogno



Great Comebacks™ 2015

La XIV edizione del Programma Internazionale è stata celebrata a Milano, nel corso dell'EXPO, nella Cascina Triulza del Padiglione della Società Civile. Ecco come si è svolta la manifestazione e le storie vincitrici



Scegli come contattarci!

Ti invitiamo a condividere la tua esperienza o esprimerci le tue opinioni. Come? Al numero verde gratuito 800.930.930, per e-mail, sito Internet, social media, fax: siamo a tua disposizione

Stomia e riabilitazione

Leandro Eto, stomaterapista dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale di Napoli, spiega quanto sia importante contare sul supporto del proprio operatore sanitario di fiducia nella strada verso la riabilitazione

CASA EDITRICE: Grafiche Giardini Srl – Via Di Vittorio, 30 – 20090 Pantigliate (Ml). Sede Legale: Via Di Vittorio, 30 – 20090 Pantigliate (MI) Direttore Responsabile: Stefano Giardini. Direttore Editoriale: Laura Meli Stampa: Grafiche Giardini - Milano ConTatto®: Periodico registrato presso il Tribunale di Roma, autorizzazione N. 509/91 del 13/09/91 con abbonamento gratuito. Finito di stampare: novembre 2015. Tutti i diritti sono riservati, in particolare il diritto di duplicazione, nonché il diritto di traduzione. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta in alcuna forma senza il consenso scritto dell'Editore. I testi dei redazionali proposti rispecchiano il pensiero dei singoli Autori. ConTatto® è un marchio registrato ConvaTec Inc. Scrivete a: Rivista ConTatto®, Via della Sierra Nevada, 60 – 00144 Roma, alla cortese attenzione di Laura Meli, oppure mandate un'e-mail a: convatel.italia@convatec.com.



Esperti stomaterapisti hanno messo la loro professionalità al tuo servizio, rispondendo alle tue domande sulla gestione della stomia. Ecco le loro risposte e i recapiti per contattarli

Nel corso dell'anno ConvaTel® ha messo a tua disposizione la consulenza telefonica gratuita di infermieri specializzati nella gestione della stomia. Ti invitiamo a leggere i loro suggerimenti e le informazioni sugli ambulatori in cui operano. Ti ricordiamo che, per conoscere il centro di riabilitazione più vicina a casa, tua, puoi contattarci:

- al numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00;
- all'indirizzo e-mail convatel.italia@convatec.com;
- sui nostri social media: sulle nostre pagine Facebook (Servizio ConvaTel)
 e Twitter (@ConvaTecItalia);
- sul sito www.convatec.it;
- per fax, al numero 800.930.950.

Rispondono Assunta Scrocca e Giusy Campoli, stomaterapiste del Campus Biomedico di Roma

D Quali domande vi hanno colpito di più?

Mi ha colpito molto il fatto che le persone non sappiano a chi rivolgersi: ricevere un'assistenza qualificata è molto importante nella strada verso la riabilitazione. Il vostro Servizio consente la diffusione delle informazioni sui centri di stomaterapia e questo è fondamentale per offrire ai pazienti il supporto di cui hanno bisogno.

Sono rimasta stupita da una richiesta di informazione di una persona che non sapeva a chi rivolgersi dopo l'intervento di ricanalizzazione. Questo vuol dire che manca ancora la cultura di un percorso assistenziale specifico, anche nei casi in cui la stomia sia temporanea.



Cosa vi resterà di questa esperienza?

È stata un'esperienza estremamente positiva: è stato emozionante sentirsi dire dai pazienti quanto sia stato utile parlare con noi. Ho riscontrato un bisogno di attenzione, una richiesta di aiuto da parte dei pazienti che spesso non trovano facilmente le risposte alle loro domande. ConvaTel® rempie quel vuoto informativo che spesso circonda il mondo della stomia e lo fa garatendo alle persone stomizzate la tutela della loro privacy.

Di questa esperienza ho apprezzato particolarmente la sensibilità delle consulenti, la loro capacità di offrire ai pazienti non solo un supporto pratico, ma anche emotivo. La loro attenzione alla persona è a 360°: entrano in empatia con chi si trova dall'altro capo del telefono, instaurando un legame forte. Una vera e propria relazione che consente di seguire il paziente nel tempo.

D Qual è secondo voi il ruolo dello stomaterapista?

- Essere in grado di capire quali siano le difficoltà che incontra il paziente, sostenerlo e seguirlo nella gestione della stomia e, quando necessario, indirizzarlo anche ad altri specialisti. Inoltre, deve cercare di supportarlo anche dal punto di vista legale per il riconoscimento dei suoi diritti.
- Essere stomaterapista vuol dire seguire sempre il paziente, sia nella strada verso la riabilitazione, sia nel caso in cui affronti un intervento di ricanalizzazione e possa incorrere in rischi di incontinenza. È fondamentale che ci sia una collaborazione tra tutte le figure coinvolte nell'assistenza al paziente: da noi stomaterapisti, alle consulenti di ConvaTel®, alle varie esigenze del territorio. Il nostro compito è quello di soddisfare le esigenze del paziente nella sua totalità, creando dei "punti di raccordo" fra tutte le figure coinvolte nella sua assistenza.

D Cosa volete dire alle persone stomizzate?

- Non isolarsi, perché gli ostacoli ci sono, ma possono essere superati. E, soprattutto, essere consapevoli che ci sono operatori sanitari qualificati cui rivolgersi con fiducia.
- **G** Non perdersi d'animo: sfruttando tutte le risorse a disposizione è possibile trovare la soluzione alle proprie esigenze.





Contatta Assunta e Giusy

Ambulatorio Infermieristico - Iº piano, stanza 117 Campus Biomedico - Via Alvaro del Portillo, 200 Roma

Responsabile: Dr Walter Ripetti

Referenti: Assunta Scrocca, Giusy Campoli e Antonella Ferruzzi

Telefono: 06/22541-1177, su appuntamento

Orari e giorni di apertura: martedì pomeriggio dalle 14:00 alle 20:00

e mercoledì mattina dalle 7:30 alle 14:00.

Risponde Donatella Sinatti, stomaterapista dell'Azienda Ospedaliera Careggi

D Quali domande ti hanno colpito di più?

R Sono rimasta stupita del fatto che ci sia mancanza di informazione. L'ambulatorio di stomaterapia dovrebbe essere un punto di riferimento per le persone stomizzate: è triste sapere che alcune di loro non possano contare su questo supporto. L'ideale sarebbe istituire un ambulatorio in tutte le strutture in cui vengono effettuati interventi che portano al confezionamento di una stomia; laddove questo non fosse possibile, dovrebbe esserci un intervento istituzionalizzato: ogni Regione, in base alla densità della popolazione, dovrebbe realizzare dei percorsi riabilitativi che consentano di offrire un'assistenza qualificata a tutti i pazienti. All'attività ambulatoriale dovrebbe essere affiançato un percorso di assistenza psicologica, che preveda la costituzione di gruppi di auto-aiuto, in modo che i pazienti possano portare la propria testimonianza per supportare gli altri nel recupero della propria vita. Sarebbe opportuno organizzare degli appuntamenti periodici in cui operatori sanitari e psicologi possano confrontarsi data la complessità del tipo di assistenza offerta.

D Cosa ti resterà di questa esperienza?

È stata un'esperienza positiva, che mi lascia due sensazioni: una di amarezza, proprio perché, come detto prima, non tutti i pazienti possono contare sull'aiuto di un infermiere stomaterapista; l'altra di estrema "voglia di fare". Ho avuto la possibilità di conoscere realtà diverse dalla mia: questo è fondamentale per potersi confrontare, per costruire un percorso riabilitativo completo.

D Qual è il valore aggiunto di un ambulatorio?

R La possibilità di lavorare in un contesto strutturato, potersi confrontare con altri operatori e riconoscere quando è necessario indirizzare il paziente ad altre figure professionali. Questo permette anche di crescere professionalmente, condividendo esperienze con altre persone.

D Qual è secondo te il ruolo dello stomaterapista?

Prendere la persona e chi l'assiste (il cosiddetto caregiver) per mano e accompagnarli nella strada verso la riabilitazione, affinché riprendano la propria vita, in tutti gli ambiti: sociale, relazionale e lavorativo.

D Quanto è importante il ruolo delle Associazioni?

R Il compito delle Associazioni è interfacciarsi con le Istituzioni nella difesa dei diritti delle persone stomizzate. Costituiscono un punto di forza e di confronto per tutte le persone che si trovano ad affrontare questa situazione.

D Cosa vuoi dire alle persone stomizzate?

esigenze.

Che non sono sole: rivolgetevi al vostro operatore sanitario di fiducia, che saprà aiutarvi a trovare la soluzione migliore alle vostre

Contatta Donatella

Azienda Ospedaliera Careggi Viale Morgagni, Dipartimento Di Oncologia Ambulatorio stomizzati

Padiglione San Luca Nuovo (16 C), ambulatorio Piano terra 29/30

Referenti: Donatella Sinatti, Gianna Vivoli e Angelo Sciolis

Coordinatore Infermieristico: Toni Adriano

Orari e giorni di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 7:00 alle 14:00. Per appuntamento telefonare allo 055/7947321 dalle 8:00 alle 10:00. È necessaria l'impegnativa del medico per "trattamento stomaterapico".

www.convatec.it

Donatella Sinatti,

Stomaterapista

Risponde Maddalena Strippoli, stomaterapista ambulatorio Associazione Pugliese Stomizzati

D Quale domanda ti ha colpito di più?

Non mi aspettavo che un paziente fosse stato costretto a ritirare la fornitura con un prodotto diverso da quello che gli era stato prescritto per problemi di rimborsabilità, a scapito della sua qualità della vita. Mi ha impressionato che si sia adattato alla situazione: questo mi ha insegnato che è importante informare i pazienti che la scelta del sistema di raccolta non è un'opzione: è un diritto, riconosciuto per legge.

D Cosa ti resterà di questa esperienza?

R L'entusiamo, la motivazione e l'umanità delle consulenti. Saper ascoltare con attenzione è importante, soprattutto al telefono, quando non si può contare sull'espressione del viso per capire. Sono contenta di aver fatto questa esperienza: è la sintesi della collaborazione che deve esserci tra azienda e operatore sanitario. Per me rappresenta uno stimolo a comunicare bene e in maniera chiara: ho trovato utile e istruttivo confrontarmi con le consulenti.

D Quanto è importante il ruolo delle Associazioni?

È importantissimo, soprattutto nell'ambito della formazione: l'impegno di persone qualificate nella preparazione di altri professionisti è importante per offrire un'assistenza di qualità ai pazienti.
L'A.I.STOM., inoltre, ha la fortuna di avere un Presidente motivato, Francesco Diomede, che conosce bene le dinamiche e le normative vigenti e che, in quanto persona stomizzata, è a maggior ragione la "voce" del paziente, che ne fa valere le ragioni anche davanti alle istituzioni.

D Qual è il valore aggiunto di un ambulatorio?

R L'assistenza completa che si può offrire al paziente. Chi si rivolge all'Associazione Pugliese Stomizzati ha un "pacchetto" di servizi completi, per aiutare nelle gestione completa della stomia per un recupero completo della qualità di vita. Essendo io esperta anche nella riabilitazione del pavimento pelvico, i pazienti possono contare, inoltre, anche su un supporto a seguito di un intervento di ricanalizzazione. In più, possiamo indirizzare i pazienti anche verso altre figure professionali, quando necessario.

D Qual è secondo te il ruolo dello stomaterapista?

Stomaterapista si diventa, non ci si improvvisa: si deve seguire un percorso formativo completo per assolvere al compito di prendersi carico del paziente dalla fase preoperatoria a tutto il percorso di riabilitazione. Il suo lavoro inizia dalla firma del consenso informato in cui il paziente prende coscienza che potrebbe rivelarsi necessario un intervento per confezionare la stomia. Lo stomaterapista ha un compito di formazione e informazione: è un punto di riferimento per il paziente.

D Cosa vuoi dire alle persone stomizzate?

R La stomia porta ad uno sconvolgimento del proprio schema corporeo, ma non deve diventarlo anche della vita. Tornare a condurre una vita serena si può, ma bisogna procedere per gradi, fino a diventare autonomi nella gestione della stomia. Per questo dico alle

persone stomizzate di non abbattersi.



Contatta Maddalena

Ambulatorio A.I.STOM. - Associazione Pugliese Stomizzati Viale Orazio Flacco, 24

Ex centrale del latte strada interna

Referenti: Maria De Pasquale e Maddalena Strippoli Telefono: 080/5093389 - Numero verde: 800/675323

Orari e giorni di apertura: giovedì pomeriggio dalle 17:00 alle 19:00

Risponde Gabriella Toledo, stomaterapista dell'Ospedale Civile di Legnano (MI)

- D Cosa ti resterà di questa esperienza?
- R È stata una bella esperienza: se non si prova, non si può capire fino in fondo. Ti rendi conto di quanto sia complicato dare il giusto supporto parlando solo al telefono, poiché non hai la possibilità di vedere la stomia.
- D Quali domande ti hanno colpito di più?
- R Ho riscontrato una notevole mancanza di informazione: in particolare, mi è capitato di parlare con persone cui non è stato spiegato che la scelta del prodotto è cruciale e non è detto che il sistema di raccolta utilizzato subito dopo l'intervento vada bene anche nelle successive fasi della riabilitazione. Sono rimasta, invece, piacevolmente colpita dalle informazioni sempre più diffuse sull'utilizzo degli accessori: è importante sapere che questi prodotti, utilizzati quando necessario, sono dei veri alleati nella gestione della stomia.
- Secondo te, quale sarebbe il percorso assistenziale ideale?
- R Sarebbe importante essere seguiti parallelamente dal chirurgo e dallo stomaterapista: due figure che dovrebbero lavorare fianco a fianco, ognuno con le sue rispettive competenze, per aiutare il paziente a raggiungere il proprio benessere psico-fisico. Un percorso riabilitativo che parta sin dalla fase preoperatoria (ovviamente dove possibile). A volte questo non accade e la persona stomizzata rischia di non ricevere un adeguato supporto.
- D Qual è il valore aggiunto di un ambulatorio?
- R Il centro di riabilitazione è fondamentale nell'ottica di offrire una buona assistenza. Non è solo il posto di lavoro dello stomaterapista: è il punto di riferimento che deve aiutare il paziente a sentirsi sicuro, soprattutto all'inizio del suo percorso. Il

- motivo di esistere dell'ambulatorio è la continuità assistenziale e la possibilità di proseguire la strada verso il benessere psico/fisico: è un porto sicuro.
- Osa vuoi dire alle persone stomizzate o a chi si prende cura di loro?
- Pi aver coraggio nell'affrontare la nuova situazione e di pretendere, da chi gli ha proposto l'intervento, la giusta assistenza. Agli operatori sanitari, invece, dico di dedicarsi e di impegnarsi al massimo per rendere possibile il raggiungimento di questo obiettivo.



Contatta Gabriella

Ospedale Civile di Legnano (MI)
Via Candiani 2 - Ambulatorio Stomizzati

Responsabile: Marco Della Sanità Gabrie

Responsabile: Marco Della Sanità, Gabriella

Toledo, Manuela Dal Soglio **Telefono**: 0331/449207

Orari e giorni di apertura: su appuntamento, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 16:00

Risponde Francesca Baroni, stomaterapista Ospedale Guastalla (RE)

- D Quali domande ti hanno colpito di più?
- R Tutte le domande mi hanno stupita: mi sono resa conto di quanto siano pochi gli ambulatori di stomaterapia sul Territorio Nazionale. Molte persone stomizzate non sanno a chi rivolgersi: domande che sembrano scontate, in realtà non lo sono, se confrontate con la realtà di riferimento. Il vostro Servizio contribuisce a fronteggiare svariate richieste.
- D Cosa ti resterà di questa esperienza?
- R L'esperienza mi ha sorpresa piacevolmente. Mi ha stupito per capillarità ed estensione sul Territorio Nazionale e per l'attendibilità delle riposte offerte.
- D Qual è il valore aggiunto di un ambulatorio?
- R Consente di offrire un'assistenza adeguata alle persone stomizzate, sia in termini di informazioni sulla gestione della stomia che di supporto per il paziente e, solo quando necessario, per chi si prende cura di lui (il cosiddetto caregiver). Nella mia pratica quotidiana la grande soddisfazione è quella di aver raggiunto con l'ambulatorio il giusto equilibrio tra costo e beneficio. Riusciamo, infatti, ad offrire un'assistenza adeguata a chi si rivolge a noi, senza sprechi.

- D Qual è secondo te il ruolo dello stomaterapista?
- R È un educatore e una persona di riferimento per tutte le persone stomizzate o incontinenti cui presta assistenza.
- D Quanto è importante il ruolo delle Associazioni?
- R È un punto di riferimento da un punto di vista psico-sociale, educativo, culturale e di pubblica utilità.
- D Cosa vuoi dire alle persone stomizzate?
- Pi non avere paura del futuro: porsi dei dubbi, soprattutto all'inizio, è normale, ma non bisogna lasciarsi abbattere.



Contatta Francesca

Ospedale Civile di Guastalla

Ambulatorio riabilitazione pazienti stomizzati e incontinenti

Via Donatori del Sangue

Area Chirurgica

Orari e giorni di apertura: su appuntamento, il martedì pomeriggio dalle 14:00 alle 18:30

Numeri di telefono: Ambulatorio - 0522/837377

Caposala - 0522/837300

Cellulare Francesca Baroni: 347/8498583

Semplici consigli per gestire l'urostomia

Ciro Chiarolanza, stomaterapista dell'Ospedale Cardarelli di Napoli, risponde alle domande frequenti sulla gestione dell'urostomia

Dall'integrità

della cute dipende

la tenuta del

sistema di

raccolta

Prendersi cura della cute peristomale gioca un ruolo fondamentale nella gestione della stomia: dalla sua integrità, infatti, dipende la tenuta del sistema di raccolta e la tua qualità della vita. Per questo è molto importante prevenire il rischio di infiltrazioni, specie in caso di urostomia: le urine, infatti, sono particolarmente aggressive per la cute peristomale.

Quali sono gli accorgimenti per proteggere la cute peristomale?

Scegliere il sistema di raccolta più adatto alle tue esigenze; effettuare con cura lo stoma-care (l'igiene della stomia); nel caso in cui fossero presenti i cateterini, gestirli con attenzione.

Può essere utile adoperare gli accessori?

Sì, in particolare, consiglio di utilizzare il film protettivo: da applicarsi dopo aver effettuato con cura la pulizia della cute. Crea una barriera protettiva per evitare il contatto con le urine, senza compromettere la tenuta del sistema di raccolta. Questo prodotto è disponibile sia in spray che salviette: la scelta di un formato rispetto all'altro dipende esclusivamente dalle tue preferen-

ze. Grazie alla formula in silicone, non brucia sulla cute, nemmeno qualora fosse irritata.

D Cosa non deve mai mancare quando si effettua il cambio della sacca?

R Acqua, sapone neutro, pannocarta, la sacca di raccolta pulita. È bene che quest'ultima sia trasparente, per monitorare il colore delle urine. Questo è importante perché è possibile identificare per tempo l'insorgere di complicanze, quali le infezioni o la comparsa di altre formazioni (ad esempio, calcificazioni).

D Quali sono i passaggi fondamentali per effettuare correttamente lo stoma-care?

R È importante lavare la cute con movimenti circolari, dall'interno verso l'esterno. Qualora fossero presenti, prestare la massima attenzione nella gestione dei cateterini; questo perché sono molto delicati e vanno "manovrati" correttamente per evitare complicanze.

Per questo consiglio di frequentare un ambulatorio e, laddove non fosse possibile, rivolgersi ad un operatore sanitario qualificato.

D Quali caratteristiche deve avere la sacca di raccolta?

Deve essere di semplice utilizzo; in particolare, il tubicino di scarico deve consentire un facile svuotamento della sacca. È importante che sia morbido, per offrirti insieme il comfort e la discrezione di cui hai bisogno.

Qual è il ruolo dello stomaterapista nel percorso riabilitativo?

Quello di renderti autonomo nella gestione della stomia, per consentirti di ritornare il più serenamente possibile alla vita quotidiana. Se possibile, è

importante potersi rivolgere ad un operatore esperto
sin dalla fase
pre-operatoria, quindi
presentarsi
con regolarità alle visite
di controllo.

Quando si è perfettamente riabilitati, consiglio di effettuarne una ogni 3 mesi.



Per contattare Ciro

Azienda Ospedaliera Cardarelli di Napoli Via Antonio Cardarelli Ambulatorio Urologico - Padiglione Palermo **Orari e giorni di apertura**: venerdì dalle 8:30. Si accede all'ambulatorio con impegnativa del medico.

Natura™⊕

Nuova sacca per urostomia con rubinetto Soft Tap Il comfort e la discrezione di cui hai bisogno



Natura® ← sistema due pezzi con flangia disponibile per colostomia, ileostomia e urostomia Per richiedere campioni gratuiti, contatta il numero verde gratuito 800.930.930* dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo convatel.italia@convatec.com

Per maggiori informazioni visita il sito www.convatec.it



Gli ambulatori al tuo servizio

La riabilitazione psico-fisica dopo un intervento di stomia richiede un'adequata assistenza: ecco i riferimenti dei centri di riabilitazione cui rivolgerti in tutta Italia

Frequentare un ambulatorio è molto importante: gli stomaterapisti offrono a te e a chi si prende cura di te, tutte le informazioni di cui avete bisogno: dalla scelta del prodotto alla gestione di eventuali complicanze. Per conoscere l'ambulatorio più vicino alla tua abitazione, contattaci al numero verde 800.930.930, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00 o mandaci un'e-mail all'indirizzo convatel.italia@convatec.com.

Ambulatorio Stomizzati Ospedale Civile di Dolo

L'ambulatorio dell'Ospedale di Dolo è stato costituito nel 2010, per offrire a te e chi si prende cura di te, tutto il sostegno di cui avete bisogno, dalla dimissione fino a tutta la strada verso la riabilitazione. Potrai accedere ai servizi dell'ambulatorio, su appuntamento, con l'impegnativa del medico, se sei colostomizzato e ileostomizzato. Qualora, invece, fossi urostomizzato, sarai indirizzato presso il vicino reparto di urologia. Il Centro è gestito dalla stomaterapista Jlenia Favero, il cui obiettivo è aiutarti a diventare autonomo nella gestione della stomia, traguardo che raggiungerei gradualmente attraverso le visite di controllo (follow-up). All'inizio di questo percorso, è consigliabile effettuare una visita al mese, almeno fino al terzo dopo l'intervento. Una volta che sarai completamente riabilitato, sarà sufficiente una visita l'anno. Potrai rivolgerti al Centro anche nel caso in cui avessi bisogno di gestire eventuali complicanze. Tra



i servizi dell'ambulatorio. inoltre, anche tutto il supporto di cui hai bisogno per il ritiro della fornitura: se la tua stomia è temporanea. potrai riceverla direttamente in reparto: se. invece. è definitiva, è attivo il servizio di distribuzione diretta da parte del distretto.

Per rivolgerti all'ambulatorio

Via XXIX Aprile, 2 - 30031 Dolo (Venezia) Edificio numero 1 – Piano terra

Orari e giorni di apertura: due lunedì al mese, su appuntamento, dalle 9:00 alle 13:00

Telefono: 0415133233

Direttore U.O.C e Mininvasiva: Dott. Mario Godina

Referenti: Dottoressa Valentina Caruso e la

stomaterapista Jlenia Favero

Ambulatorio Ospedale Civile di Carrara

Presso l'Ospedale di Carrara è stato riaperto l'ambulatorio dedicato ai pazienti stomizzati. L'evento è stato oggetto di un Convegno svoltosi a Bocca di Magra presso il Monastero S. Croce. Hanno partecipato circa 40 persone tra Infermieri, Caposala e Dirigenti Infermieristici. Nel corso dell'evento sono stati trattati diversi temi: dalla gestione della stomia al trattamento di eventuali complicanze. Al momento, l'ambulatorio è aperto ogni mercoledì mattina per offrirti l'assistenza di cui hai bisogno: dalle informazioni sul corretto utilizzo del sistema di raccolta più adatto alle tue esigenze, alla verifica delle condizioni della cute peristomale. Responsabile dell'ambulatorio: Giuliana Mazzanti. A volte potresti solo aver bisogno di rassicurazioni sulla corretta gestione della stomia: anche ascoltare le tue preoccupazioni e offrire a te e a chi si prende cura di te (il cosiddetto "caregiver") è compito di noi stomaterapisti. Il rapporto che si viene, così, a creare è la solida base sulla quale poggerà

tutto il percorso verso la riabilitazione: un legame che si fonda sulla fiducia. volto a sottolineare che la vita continua anche dopo l'intervento di stomia, ed è importante sentirsi sicuri e ritornare a sorridere.



Per contattare Giuliana

Ospedale Civico di Carrara Piazza Sacco e Vanzetti, 1 Ambulatorio stomizzati Padiglione ex Neurologia - lº piano

Telefono: 058/5657363

Orari e giorni di apertura:

mercoledì mattina

Natura™ Placca a Soffietto con Tecnologia Modellabile

Stop alla pressione sull'addome & protezione cutanea



Disponibile per il sistema due pezzi con flangia Natura® &

Per richiedere campioni gratuiti, contatta il numero verde gratuito 800.930.930* dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo convatel.italia@convatec.com

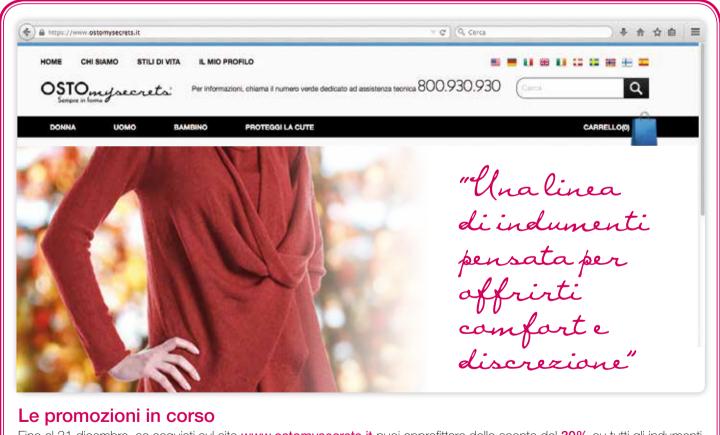
Per maggiori informazioni visita il sito www.convatec.it



Scopri la linea Ostomysecrets

Una gamma completa di indumenti che, grazie alla tasca interna, ti aiuta a sostenere e nascondere la sacca, per maggiori comfort e discrezione

ivere con una stomia non vuol dire rinunciare al proprio stile di vita, né tantomeno preoccuparsi di rinnovare il guardaroba. Tuttavia, qualora fossi preoccupato che la sacca si noti sotto gli abiti, gli indumenti Ostomysecrets possono rappresentare una buona soluzione. Ogni articolo (puoi scegliere tra intimo, fasce e costumi) presenta una tasca interna che ti aiuta a "nascondere" e sostenere la sacca, per darti maggiori comfort e discrezione. Acquistare sul sito www.ostomysecrets.it è molto semplice: ti basterà scegliere l'indumento di tuo interesse e selezionare la taglia desiderata (dopo aver consultato la tabella taglie e aver individuato quella che fa al caso tuo). A questo punto, clicca sul "Carrello" in alto a destra, segui le indicazioni e procedi al pagamento con carta di credito. Qualora non potessi acquistare via web, contattaci al numero verde gratuito 800.930.930, dalle 9:00 alle 17:00 o all'indirizzo e-mail convatel.italia@convatec.com: cercheremo di trovare insieme soluzioni alternative.



Fino al 31 dicembre, se acquisti sul sito www.ostomysecrets.it puoi approfittare dello sconto del 30% su tutti gli indumenti. Ti basterà inserire il codice sconto PROMO30 al momento dell'acquisto. Ti ricordiamo che potrai acquistare anche alcuni accessori per gestire la stomia con lo sconto del 25%.

L'importanza si sentirsi a proprio agio

Di Simona Vergnanini, stomaterapista dell'Ospedale Ramazzini di Carpi

Una delle preoccupazioni più frequenti dei pazienti che si rivolgono a me è che la sacca possa notarsi sotto i vestiti e che siano costretti a cambiare il loro modo di vestire. Quello che dico sempre è che non si deve cambiare stile di vita: ci sono pochi semplici regole per sentirsi sicuri e a proprio agio.

In linea generale, è sufficiente:

- scegliere il sistema di raccolta più adatto alle proprie esigenze. Questo vuol dire che, oltre a garantirti il comfort e la discrezione di cui hai bisogno, ti aiuti soprattutto a mantenere integra la cute peristomale. Da questo, infatti, dipende la tenuta del prodotto e, di conseguenza, una buona qualità della vita. Per raggiungere questo obiettivo è possibile ricorrere anche agli accessori per gestire la stomia. Per qualsiasi informazione, non esitare a consultare uno stomaterapista di fiducia;
- prendere qualche piccolo accorgimento a tavola, scegliendo gli alimenti in base al tipo di stomia. È importante sapere che non esistono cibi da escludere a priori, a meno che non ci siano espressi divieti da parte di un esperto operatore sanitario.

Per superare questi timori, inoltre, puoi contare su indumenti realizzati appositamente per le persone stomizzate. Grazie ad una tasca interna, aiutano a sostenere e a nascondere la sacca. Per una maggiore discrezione, in caso di effluenti liquidi

puoi utilizzare le bustine gelificanti antiodore. Al momento del cambio della sacca, ti basterà inserire una bustina all'interno, senza aprirla né strapparla: questà farà gelificare gli effluenti, evitando lo sciabordio dei liquidi nella sacca.





Per contattare Simona

Ambulatorio stomie Ospedale Ramazzini Via Molinari, 3 Carpi Poliambulatorio 1° piano

Orari e giorni di apertura: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 8:00 alle 13:30 a Carpi. Il martedi a Mirandola, dalle 8:00 alle 14:00 Telefono: Carpi (MO): 059/659473 - Mirandola (MO): 0535/602422 (solo distribuzione diretta).

Conoscere e difendere i propri diritti

Diego Palazzoli, Avvocato e consulente ConvaTel®, risponde alle domande frequenti sui temi della libera scelta e dell'invalidità



Diego Palazzoli,

L'Avvocato risponde ai tuoi quesiti ogni 15 giorni.
Richiedi la tua consulenza gratuita al numero verde gratuito 800.930.930, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o all'indirizzo e-mail convatel.italia@convatec.com

Parliamo di libera scelta

Che cos'è la libera scelta dei prodotti per stomia?

Un vero e proprio diritto del paziente di scegliere il sistema di raccolta più adatto per la gestione della sua stomia.

Quali norme la identificano?

La legge fondamentale di riferimento è il **DPR 321/2001**, che, nello specifico, stabilisce: "[...] nell'indicazione del fabbisogno, la prima prescrizione tiene conto della eventuale necessità di verificare l'adattabilità del paziente allo specifico dispositivo prescritto [...]".

• Qual è l'iter per richiedere la fornitura del sistema di raccolta scelto?

Tutto muove dalla "prima prescrizione" che il medico prescrittore del SSN redige all'atto della dimissione. Qui, dove presente, è fondamentale il parere dell'infermiere stomaterapista che segue il paziente. Di lì, tale certificazione va presentata alla AUSL di appartenenza e viene quindi rilasciata l'autorizzazione alla fornitura convenzionata, con le modalità di ritiro localmente adottate.

Cosa fare quando si ritiene che questo diritto sia stato violato?

Il mio suggerimento è quello di munirsi di una idonea certificazione, rilasciata da un medico del SSN, che descriva nel dettaglio la specifica necessità del paziente ed evidenzi perché il prodotto offerto in convenzione non si adatta alle proprie esigenze. Tale certificazione, allegata ad un'istanza scritta (e protocollata), rivolta al Dirigente della AUSL, è ben probabile che favorisca la soluzione; in ogni caso è dovuta una risposta, che potrà essere conseguentemente valutata nelle sedi ritenute a quel punto più opportune.

Parliamo di invalidità

• Cosa si intende per invalidità?

Il termine "invalidità" compare nel nostro ordinamento con la Legge 118/1971 e identifica l'invalidità civile con la condizione in cui versa chi, a causa di una menomazione fisica, dell'intelletto, psichica o sensoriale, è stabilmente o progressivamente impossibilitato a svolgere le attività quotidiane. In seguito, la legge n.104 del 1992, ha stabilito la distinzione netta con il termine di disabilità (o handicap), cioè "[...] una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione [...]".



• Qual è la procedura per ottenere il riconoscimento dell'invalidità?

Dal 1 gennaio 2010 le domande per il riconoscimento dell'invalidità civile e della disabilità devono essere inoltrate in via telematica. Il medico di base a ciò abilitato rilascia un numero di certificato elettronico ed il paziente, di regola mediante un ente di patronato, inoltra la domanda. Di lì a breve (mediamente da qualche settimana a 3 mesi), riceve una raccomandata di convocazione davanti alla commissione medica della AUSL competente. Il paziente ha il diritto di presentarsi alla commissione con l'assistenza di un suo medico di fiducia (a proprie spese), che deve essere contattato per tempo, affinché possa essere preparato e disponibile per la data indicata. Non sottovalutare le visite di "verifica"; non è detto che, seppure di fronte a condizioni di invalidità/disabilità conclamate e palesemente irreversibili, le commissioni non modifichino in tale sede, riducendole, percentuali ed attestazioni in precedenza rilasciate.

• Quali sono gli scaglioni di riferimento della percentuale di invalidità?

Sono molteplici, tante quante possono essere le combinazioni degli elementi di valutazione; in genere la percentuale di invalidità riconosciuta in caso di stomia definitiva, conseguenti a neoplasie con esito favorevole, è quella del 70%, incrementabile per eventuali ulteriori compromissioni del quadro clinico complessivo. È sempre possibile presentare una nuova istanza in caso di aggravamento delle condizioni già accertate.

In caso di rifiuto della richiesta, quando e com'è possibile presentare ricorso?

Entro sei mesi dalla notifica dell'accertamento (meglio conservare anche la busta della relativa raccomandata ed appuntarvi sopra, a matita, la data del giorno di ricevimento). Trattandosi di un giudizio, occorre l'assistenza di un avvocato. Prima ancora, suggerirei di consultare un bravo e schietto medico legale; che dica senza mezzi termini se il rifiuto è fondato: sarà lui a redigere una relazione, che permetta all'avvocato di predisporre un puntuale ricorso, cui allegare da subito la documentazione necessaria. Una volta iniziato il giudizio, il Giudice disporrà una Consulenza Tecnica d'Ufficio (c.d. CTU) dalla quale dipenderà l'esito del ricorso.

Cute integra, maggior fiducia

Marina Eramo, Psicologa e consulente ConvaTel®, illustra quanto influisca dal punto di vista emotivo proteggere la cute

La cute parla



Marina Eramo, Psicologa e Consulente ConvaTel[®]

a pelle è un organo importantissimo che comunica le nostre emozioni, modificandosi in base al nostro stato d'animo: sudando, seccandosi, disidratandosi, arrossendo o, quando stiamo bene, sprizzando felicità "da tutti i pori".

Svolge innumerevoli funzioni: aiuta a minimizzare il rischio di infezioni, mantiene il giusto grado di idratazione e regola la temperatura corporea. Avvolge il nostro corpo ed è contemporaneamente organo di "confine" e struttura di "comunicazione" con gli altri. La pelle si sviluppa insieme al cervello, a partire dalle prime cellule che rivestono

l'embrione e può, quindi, essere considerata la sorella gemella della nostra psiche. Non a caso proprio sulla pelle "scarichiamo" i nostri conflitti emotivi, le nostre ansie e le nostre paure. I segni, le cicatrici, il passare del tempo, restano ben evidenti su di noi; sulla pelle è scritta la nostra storia e a volte diventa la nostra corazza in quando ci racchiude e segna il confine tra il nostro mondo interiore e quello esterno. Pertanto, prendersene cura, è

Proteggere la cute

È probabile che, dopo l'intervento, la pelle sia più

fondamentale per il nostro benessere psicofisico.

Contatta Marina

Se desideri parlare con Marina, chiama il numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo

convatel.italia@convatec.com

sensibile e necessiti, per questo, maggior attenzione. Per questo, è importante occuparsene già a partire dall'igiene, utilizzando prodotti che non ne alterino il pH. Anche quando devi rimuovere la sacca, procedi con calma ed evita di "strattonare" la cute. Se hai difficoltà nell'eliminare il prodotto, ricordati che puoi aiutarti con il film rimuovi adesivo. Controlla sempre lo stato della cute peristomale quando sostituisci il sistema di raccolta: un lieve rossore, infatti, potrebbe essere l'indice dell'insorgere di una complicanza. Imparare a conoscere i "segnali" della cute ci aiuta ad agire tempestivamente. Avere la cute irritata, infatti, non è la normale conseguenza del vivere con una stomia; la pelle deve presentarsi rosea e integra come in qualsiasi altra parte del corpo. Se hai la pelle arrossata e avverti bruciore o prurito significa

che c'è qualcosa che non va. Per qualsiasi esigenza, non esitare a contattare il tuo operatore sanitario di fiducia.



ACCESSORI PER STOMIA

Utili nella protezione, delicati sulla pelle



Sigilla il contorno della stomia, proteggendo la pelle dal contatto con gli effluenti

Anello

413503

ISO 09.18.30.003





Pasta Stomahesive®

Livella le irregolarità della cute intorno alla stomia migliorando l'adesione della placca

Pasta

7598

ISO 09.18.30.003



Protegge la pelle irritata assorbendo l'essudato e favorendo l'adesione del sistema di raccolta

Polvere

7595

ISO 09.18.30.006

La rimborsabilità di questi prodotti è prevista dal Sistema Sanitario Nazionale, ma può cambiare da Regione a Regione

Per ricevere i campioni gratuiti degli Anelli Stomahesive® chiama ConvaTel® al numero verde **800.930.930** dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00

convatel.italia@convatec.com

www.convatec.it



Insieme per superare ogni ostacolo

Le iniziative delle Associazioni, sempre al tuo fianco nella difesa dei tuoi diritti e per offrirti il supporto di cui hai bisogno

Condividere la propria esperienza e aiutare chi ancora non l'avesse fatto a riprendersi la propria vita quotidiana: questo è lo spirito che anima le Associazioni. Ti invitiamo a conoscere le iniziative che organizzano periodicamente: un punto di riferimento importante per conoscere e difendere i tuoi diritti e contare su un supporto concreto ed emotivo.

Stomia e ritorno alla vita quotidiana

Lo scorso 18 settembre si è tenuto a Roma, nel Centro Congressi della nostra sede, un incontro in collaborazione con gli stomaterapisti di Roma e l'Associazione ScopriLaStomia Lazio sull'importanza di proteggere la cute, seguire un'alimentazione bilanciata e frequentare un ambulatorio di stomaterapia. Relatori di questa importante iniziativa gli stomaterapisti Rocco Paradiso, dell'Ospedale Sant'Eugenio, Assunta Scrocca del Campus Biomedico e Ada Aloisi del San Camillo Forlanini. Circa 80 i partecipanti, tra persone che vivono la tua stessa esperienza e operatori sanitari. Nel corso dell'evento



sono state votate le storie dei vincitori del programma Internazionale Great Comebacks™. I presenti sono stati chiamati a scegliere le storie vincitrici tra quelle di Mirella Lo Po, seguita dalla stomaterapista Caterina Schirò dell'Ospedale San Giuseppe di Albano Laziale (RM); Silvia Malfitano, seguita dalla stomaterapista Maria Teresa Deledda dell'Ospedale Santissima Annunziata di Sassari; Nancy Ricco, seguita dagli stomaterapisti Marco Della Sanità, Gabriella Toledo e Manuela Dal Soglio, dell'Ospedale Civile di Legnano (MI); Fabio Giannino, seguito dallo stomaterapista Carlo Fodale, presidente dell'Associazione A.S.I.S. (Associazione Siciliana Stomizzati). Per scoprire chi ha vinto e conoscere tutte le storie finaliste, leggi lo speciale a pag.22.



Complimenti Fabio!

Il 30 ottobre Fabio Giannino, finalista Great Comebacks™ di quest'anno, è stato premiato all'Istituto Nazionale di Geofisica nell'ambito della I edizione del concorso "AVUS per San Giuliano di Puglia – Conoscere per prevenire". Fabio ha seguito il progetto della scuola Istituto Comprensivo "Evemero da Messina" – Ganzirri (ME), primo qualificato.



Giornata Mondiale dello Stomizzato organizzata da A.I.STOM.

Il 16 e il 17 ottobre si è tenuta a Carpi la Giornata Mondiale dello Stomizzato organizzata dall'Associazione Italiana Incontinenti e Stomizzati (A.I.STOM.). Nel corso dell'evento è stato celebrato il XII Convegno dell'Associazione, dal titolo "I colori della salute", che ha visto la partecipazione di circa 120 persone tra operatori sanitari e pazienti. È stato affrontato il tema dell'alimentazione, sottolineando quanto sia importante ai fini della prevenzione di alcune malattie.

Le altre iniziative

Grazie a tutti gli amici che ci hanno ospitato ai loro eventi:

- 3 ottobre, Bologna incontro con l'Associazione A.B.I.STOM.(Associazione Bolognese Stomizzati);
- 23 ottobre, Reggio Emilia;
- 23-24 ottobre, Bergamo incontro A.B.S. (Associazione Bergamasca Stomizzati).





Congratulazioni Manuela!

Manuela Guercio, vincitrice Great Comebacks™ 2014, è diventata Presidente dell' AS.PA.I.S., l'Associazione Provinciale Palermitana Incontinenti e Stomizzati, che fa capo all'A.S.I.S. (Associazione Siciliana Stomizzati) dello stomaterapista Carlo Fodale, nata il 19 settembre. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare il sito

www.aspaispalermo.wix.com/aspais o ad inviare un'e-mail a: aspais.palermo@libero.it.

Great Comebacks™ 2015

La XIV edizione del Programma Internazionale è stata celebrata a Milano, nel corso dell'EXPO, nella Cascina Triulza del Padiglione della Società Civile. Ecco come si è svolta la manifestazione e le storie vincitrici



Quale migliore occasione della Giornata Mondiale dello Stomizzato organizzata da F.A.I.S. (Federazione delle Associazioni Incontinenti e Stomizzati) per celebrare i "arandi ritorni" 2015? Lo scorso 10 ottobre, nello scenario della Cascina Triulza, Padiglione della Società Civile, all'EXPO di Milano, al cospetto di oltre 100 persone tra pazienti ed operatori sanitari, abbiamo celebrato la XIV edizione di Great Comebacks™. La manifestazione si è aperta con un video della storia di Rolf Benirschke, fondatore del Programma. Al termine della proiezione Giuseppe Sciacca, Presidente F.A.I.S. (Federazione delle Associazioni Incontinenti e Stomizzati) ha invitato sul palco Gabriele Roveron, Presidente A.I.O.S.S. (Associazione Italiana Operatori Sanitaria di Stomaterapia) e Gianna De Chiara, Direttore Commerciale di ConvaTec, che hanno presentato il video delle storie vincitrici. Dopo il filmato, Gianna ha invitato Francesco Carissimi, Direttore Marketing di ConvaTec, a raggiungerla per chiamare insieme sul palco i "grandi ritorni" Mirella Lo Po e Silvia Malfitano, con le loro stomaterapiste Caterina Schirò e Maria Teresa **Deledda** (votate tra una rosa di 4 finalisti, nel corso di un evento che si è tenuto a Roma il 18 settembre) a raggiungerle sul palco, dove hanno espresso le proprie sensazioni. Gianna e Francesco, quindi, hanno

consegnato ai Presidenti delle Associazioni e alle vincitrici una targa simbolica: per loro anche l'invito per un nuovo evento a Roma, nella primavera del 2016, anno in cui celebreremo la XV edizione del Programma. In chiusura **Fernando Vitale**, Presidente Onorario F.A.I.S., ha evidenziato come molti vincitori delle passate edizioni del concorso, abbiano continuato a diffonderne il messaggio, ricoprendo il ruolo di Presidenti in Associazioni già esistenti o fondandone delle nuove. Ti invitiamo a leggere le storie delle vincitrici e degli altri finalisti: le versioni integrali sono sul sito

http://www.greatcomebacks.com/it/home/.

La storia di Mirella, vincitrice Great Comebacks™

Mi chiamo Mirella, ho 49 anni e vivo a Roma. L'anno scorso, per il mio compleanno, ho trascorso qualche giorno a Barcellona con mio marito. Ho notato delle tracce di sangue nelle feci, ma ho fatto finta di nulla. Al mio ritorno, sono andata dalla mia dottoressa, che mi ha tranquilizzata e mandato a casa. Pensavo di potermi fidare del suo parere, ma i disturbi continuavano ed effettuai una colonoscopia. Il verdetto ha suonato come una sentenza: tumore. Ho consultato vari medici, ascoltato

per mesi parole che non comprendevo e che non volevo sentire. Il mattino in cui, dopo l'intervento di ileostomia, mi son svegliata su quel lettino, ho capito che il mio corpo mi aveva tradita. Ho realizzato cosa stesse succedendo e ho abbandonato la nave. Piangevo senza trovare consolazione,



senza aspettare nessuno se non il sonno che finalmente mi avrebbe portato un po' di riposo. Il giorno delle mie dimissioni il medico mi ha consigliato di rivolgermi ad un'infermiera, Caterina Schirò, la Caterina dagli occhi gentili e la grinta di un uragano che è diventata la mia stomaterapista. Lei mi ha incoraggiato guando volevo gettare la spugna; mi ha abbracciato, spronato, sgridato. Grazie a lei ho ritrovato la gioia e la forza di vivere. Ad oggi, ho ancora interventi da affrontare e ferite che dovranno rimarginarsi, però, vedo una luce che non vedevo prima. Voglio imparare a nuotare, voglio godermi la famiglia e diventare una nonna tutto pepe. Ho imparato che non bisogna essere forti, sempre, per forza. Ho lasciato spazio al dolore, mi sono presa tempo per accettare la situazione e poi, quando sono stata pronta, quando ho capito che non dovevo vergognarmi d'essere fragile, mi sono alzata e ho imparato a combattere. E voalio vincere.

La storia di Silvia. vincitrice Great **Comebacks**[™]

Mi chiamo Silvia, ho 27 anni e vivo ad Alghero. Ho iniziato ad accusare i primi dolori quando avevo 4 anni: dopo numerose visite, mi è stato diagnosticato il morbo di Crohn. Per 13 anni ho condotto la vita di sempre, tra alti e bassi, fino a quel aiorno che non dimenticherò mai: avevo 18 anni, effettuai un controllo di routine ed una colonscopia. La sera



accusai dolori lancinanti: la mattina seguente, a causa di una perforazione intestinale dovevano operarmi d'urgenza. Non volevo, ma guando mi dissero: "Decidi: o vivere o morire", acconsentii. Mi confezionarono un'ileostomia temporanea. L'inizio è stato difficile: non la volevo né vedere né toccare, non capivo perché quel pezzo di intestino dovesse fuoriuscire dalla mia pancia: mia mamma si occupava di tutto. La riabilitazione fu lenta e graduale ed iniziai ad accettare la sacca e a gestirla da sola. Nel 2011 mi ricanalizzarono, ma ricominciai a stare male; così, l'anno dopo, affrontai l'intervento e mi è stata confezionata una ileostomia definitiva. Non l'ho presa male, anzi: la mia qualità di vita è migliorata, Sono tornata a dedicarmi a tutte le mie attività preferite, come andare in

bici, al mare. Penso di essere fortunata: ho avuto una seconda possibilità di stare bene. Se ho maturato questa consapevolezza lo devo agli stupendi medici che ho incontrato e alla mia adorabile stomaterapista. Maria Teresa Deledda.

Il più lo devo alla mia famiglia: a mia mamma, che non mi ha mai lasciata sola; ai miei fratelli, che mi hanno sempre coccolata; a mio padre, che ora mi protegge da lassù; ai miei amici, al mio fidanzato che non mi ha mai fatto sentire diversa; e a me, che sono l'unica su cui contare sempre e che dovrà affrontare gli ostacoli che si presenteranno.

La storia di Fabio, finalista Great **Comebacks**[™]

Mi chiamo Fabio, vivo a Messina, ho 41 anni, sono sposato da 11 anni e sono padre di due bambine di 8 e 5 anni. Sono un geologo libero professionista: tra ottobre 2005 e febbraio 2010 ho vissuto in Africa. Medio Oriente

> e Nord Europa. Attualmente lavoro sia in Italia che all'estero. A causa del morbo di Crohn, sono ileostomizzato dal 2013: prima mi è stata confezionata una ileostomia temporanea, poi definitiva per via del mio precario stato di salute (avevo perso circa 30 chili e non camminavo). Gradualmente ho ripreso la mia vita quotidiana: il lavoro, un'attività fisica leggera e ad andare in bicicletta, la mia passione.

Nel 2014 ho sostenuto ritmi di vita, per me, senza precedenti: ho affrontato 42 voli aerei (Nazionali, Internazionali, Intercontinentali) e trascorso 82 giorni fuori da casa per lavoro. Ho pubblicato



anche un libro di geofisica applicata: motivo di grande orgoglio per me e i miei familiari. Nei momenti più bui ho potuto contare sul supporto di mia moglie, delle mie figlie e del mio stomaterapista, Carlo Fodale, che mi ha invitato a

partecipare agli incontri dell'Associazione di pazienti di cui è Presidente (A.S.I.S.). La stomia non rappresenta un limite per me: considero la sacca come una qualsiasi altra parte del mio corpo e la tratto come tale. Mi ritengo molto fortunato: svolgo tutte le attività della mia vita, sia professionale (anche in condizioni climatiche difficili, come nei deserti) che sociale, familiare e sportiva (percorro circa 500/600 Km al mese in mountain bike). Alla fine di una giornata molto impegnativa, durante le ore più spensierate trascorse a giocare con le mie figlie o a discutere con mia

moglie, non posso fare a meno di pensare a quando ero in ospedale, in preda a dolori insopportabili: in quei momenti sognavo molto spesso di fare lunghe passeggiate all'aria aperte. Ora posso farle e ne sono felice.

La storia di Nancy, finalista Great Comebacks™

Mi chiamo Nancy, ho 43 anni, vivo a Milano, sono sposata e ho 3 figli di 23, 21 e 20 anni. La mia storia ha inizio nel 2011, quando mi sono sottoposta ad un intervento che doveva essere piuttosto banale; invece, i medici hanno riscontrato un "intestino sofferente", come se si stesse "autodistruggendo". Hanno, perciò, effettuato una resezione dello stesso senza, però, confezionare una stomia. Ho affrontato altri due interventi e seguito diverse terapie, purtroppo, senza successo. Lavoravo in ospedale e sapevo bene cosa potesse comportare un intervento di stomia; per questo insieme ai medici ho deciso di affrontare l'operazione.

Era il 2013: mi è stata confezionata una colostomia ed è lentamente iniziata la mia rinascita. In questo percorso e per tutta la strada verso la riabilitazione, ho potuto contare sul supporto della mia famiglia e del personale infermieristico dell'ambulatorio stomizzati dell'Ospedale Civile di Legnano: Marco Della Sanità, Gabriella Toledo e Manuela Dal Soglio, colleghi, prima che stomaterapisti. Dopo l'intervento, pur restando in ambito ospedaliero, ho cambiato lavoro: oggi, dopo 12 anni di sala operatoria, lavoro in ufficio. Adoro stare in mezzo alla gente e grazie a questa mia capacità di socializzare ho scoperto quanto sia importante condividere la propria storia. Ho iniziato, perciò, a frequentare l'Associazione "Sacchettini Colorati"

di Varese e ho conosciuto altre persone che vivono la mia stessa esperienza. Spero che la mia testimonianza possa essere d'aiuto a tutti. È vero: vivere con una stomia, non è sempre semplice, ma dobbiamo essere consapevoli che le difficoltà che incontriamo possono essere superate. La forza per farlo è dentro ognuno di noi: basta volerla trovare.



Partecipa a Great Comebacks[™]

L'edizione 2016 è già iniziata: mandaci il tuo "grande ritorno"! Raccontaci come hai affrontato l'intervento, quali persone ti sono state vicino e quali attività ti hanno aiutato a ritornare pienamente alla vita quotidiana. Puoi inviare la tua storia (possibilmente dattiloscritta e non più lunga di 3 pagine)

- per e-mail: all'indirizzo convatel.italia@convatec.com;
- per posta, a: "Concorso Great Comebacks"
 ConvaTec Italia Via della Sierra Nevada, 60 00144 Roma;
- per fax, al numero: 800.930.950;
- compilando l'apposito modulo presente sul sito dedicato al Programma: http://www.greatcomebacks.com/ithome/

Se temi che scrivere non sia il tuo forte, chiamaci al numero verde gratuito **800.930.930**, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00: ti aiuteremo noi raccontare la tua esperienza!

La nostra passione, il tuo spazio

La tua opinione, per noi, è davvero importante: contattaci per essere sempre aggiornato sulle ultime novità o esprimerci il tuo parere

ueste pagine della rivista sono a tua disposizione: puoi raccontarci le tue emozioni, condividere il tuo parere e, perché no, anche darci dei suggerimenti.
Puoi contattarci in molti modi:

- al numero verde gratuito 800.930.930, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00;
- all'indirizzo e-mail convatel.italia@convatec.com;
- visitando i nostri siti www.convatec.it, www.greatcomebacks.com/ithome e www.ostomysecrets.it;
- tramite i nostri social media: "Servizio ConvaTel" su Facebook; "ConvaTecItalia" su Twitter
- al numero di fax 800.930.950.

Ti ricordiamo che puoi seguirci anche sul nostro canale YouTube: ConvaTec Italia.

Lettera aperta di Stefania: "A chi vive la mia stessa esperienza"

"Cara ragazza, amica, moglie, figlia, amante, impiegata, commessa, artista, atleta, nullafacente... Non ci è concesso sapere perché devi ancora affrontare qualcosa. In certi momenti fai finta di condurre una vita normale. A volte te ne convinci pure. Ti dirò che la parola normale non esiste; è solo un termine del vocabolario, un'imposizione che qualcuno ha creato per il viver bene della società, senza considerare che ognuno deve crearsi la sua normalità nel modo che la fa star meglio, che poi avrà modo di modificare se il suo corpo, i suoi pensieri, le sue esigenze saranno diverse... E allora ecco spuntare persone che non mangiano la carne. non bevono latte, girano a piedi invece che in bici. Persone che girano in bici, invece che in auto; che cambiano più volte una sacca al giorno; che disegnano con un pennello tra le dita dei piedi perché non hanno mani. Persone che mangiano liquidi, perché non hanno i denti; che si aiutano con un bastone per camminare; che per scrivere un'e-mail usano un comando vocale. Tutte queste persone non sono pazze: stanno solo vivendo nel mondo, in mezzo agli altri facendosi del bene.

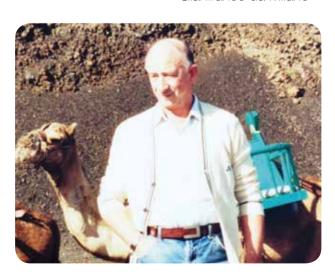
Qualsiasi sia il tuo prossimo cambiamento, imparerai il modo per raggirarlo e continuare a poter dire in mezzo agli altri: ci sono anche io".

Stefania

Un modo diverso di dire grazie

"Mi chiamo Gianfranco, ho 81 anni, sono stato ricanalizzato dopo un anno. In quest'anno ho conosciuto infermieri e dottori come Davide Brambilla, Francesco Savato e Luigi Buccomino dell'Ospedale San Raffaele che mi sono sempre stati vicini: degli angeli, davvero che mi hanno aiutato a superare tutte le difficoltà che ho incontrato. Ringrazio anche le consulenti del Servizio ConvaTel, per la gentilezza, la disponibilità e la serietà con le quali mi hanno supportato. Ringrazio i medici che mi hanno assistito. Spero che tutte le persone che dovranno affrontare questo percorso abbiano sempre fiducia"

Gianfranco da Milano



Stomia e riabilitazione

Leandro Eto, stomaterapista dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale di Napoli, spiega quanto sia importante contare sul supporto del proprio operatore sanitario di fiducia nella strada verso la riabilitazione

intervento che porta al confezionamento di una stomia, specie quando si rivela necessario per risolvere una patologia tumorale, ha un forte impatto emotivo per il paziente e per chi si prende cura di lui. Non è solo il cambiamento della propria immagine corporea a poter destabilizzare il paziente, ma l'intera sfera psicologica, nell'ambito relazionale, lavorativo e sociale ad essere interessata. Per questo è importante essere informati e preparati sulle conseguenze dell'intervento e poter contare sul supporto del proprio operatore sanitario di fiducia per ritornare quanto più possibile serenamente alla vita quotidiana.

D Qual è il ruolo dello stomaterapista?

R L'infermiere stomaterapista svolge un ruolo molto importante nell'assistenza al paziente stomizzato: è un punto di riferimento, una figura di raccordo tra lui, chi se ne prende cura e le altre figure professionali con cui entra in contatto. Dal mio punto di vista, è più che un operatore qualificato: deve guadagnarsi la fiducia del paziente, che viene da un profondo stress emotivo. Proprio per il rapporto di fiducia che si viene a creare, lo definirei un amico fraterno.

Quanto è importante il lavoro di equipe multidisciplinare?

R Secondo me è cruciale per offrire un'assistenza qualificata, soprattutto per i pazienti che si trovano ad affrontare la strada verso la riabilitazione a seguito di una patologia tumorale. Credo molto nel lavoro di squadra; le figure professionali che a mio avviso, dovrebbero essere coinvolte nell'intero processo, oltre allo stomaterapista, sono: il chirurgo, l'oncologo, il nutrizionista, il fisioterapista

e lo psicologo. Ognuno con il suo specifico compito, deve collaborare con l'altro, senza perdere mai di vista l'obiettivo comune: offrire la miglior assistenza possibile al paziente per aiutarlo a diventare autonomo nella gestione della stomia.

D È importante frequentare un ambulatorio?

È fondamentale nella fase post-operatoria: nelle prime sei settimane dopo l'intervento, infatti, la stomia tende a cambiare dimensioni.
Si può parlare di una vera e propria fase di "assestamento": è in questo periodo che

Il legame di fiducia che si crea tra paziente e stomaterapista è quasi fraterno

lo stomaterapista deve guidare il paziente nella scelta del sistema più adatto alle sue esigenze, cioè quello che gli consenta di proteggere la cute peristomale e gli offra il comfort e la discrezione di cui ha bisogno.

Con che frequenza è consigliabile frequentare il centro di riabilitazione?

R Una volta raggiunto il proprio equilibrio, consiglio di recarsi in ambulatorio solo quando necessario, per una questione emotiva: recarsi spesso in ospedale, infatti, può evocare sensazioni negative, che non facilitano la strada del recupero. Per guesto cerco di coinvolgere nella gestione della stomia un parente o comunque una persona che viva a stretto contatto con il paziente: in questo modo può aiutarlo immediatamente in caso di piccoli "imprevisti" e confortarlo quando necessario.

Vivere con una stomia non è sempre semplice, ma bisogna imparare ad accettarla e non abbattersi

D Cosa ti senti di dire alle persone stomizzate?

R Che sicuramente vivere con una stomia non è semplice, soprattutto all'inizio. In ogni caso, bisogna imparare ad accettarla, perché è stata confezionata per salvarvi la vita. Per guesto, vi dico di non abbattervi e continuare a lottare. Senza dimenticare che, in caso di necessità, potete rivolgervi al vostro operatore sanitario di



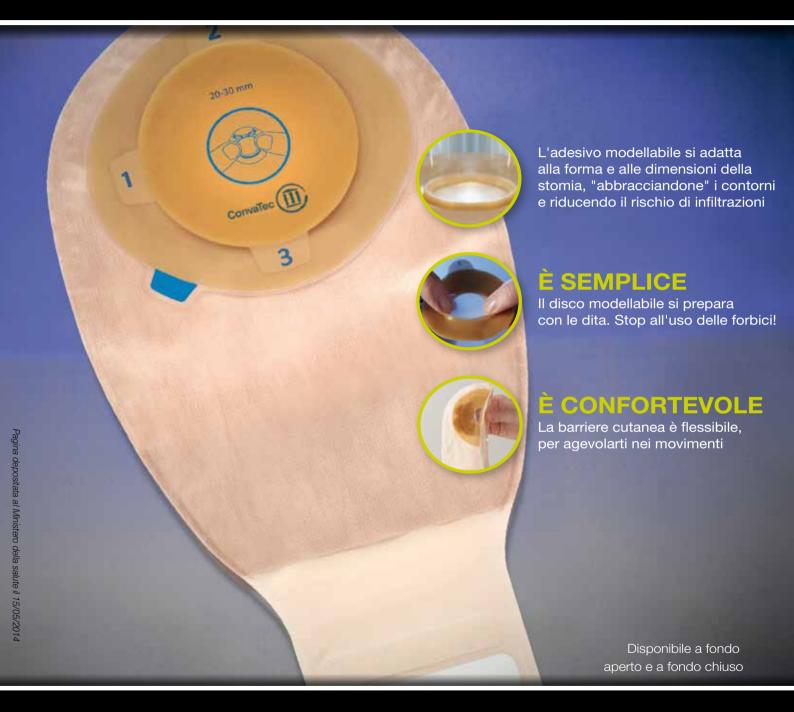
Contatta Leandro **Telefono**: 0815903316 Cellulare: 3355895199

fiducia.

È ora di scegliere

PASSA A MODELLABILE

Esteem™ € con Tecnologia Modellabile, un sistema monopezzo che ti offre insieme protezione cutanea e comfort di cui hai bisogno



Per richiedere campioni gratuiti, contatta il numero verde gratuito 800.930.930* dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00 o manda un'e-mail all'indirizzo convatel.italia@convatec.com

Per maggiori informazioni visita il sito www.convatec.it

